

Contra S' Hater

22 XI. 27-

## Pablo Casals all'Augusteo

Il celebre musicista Pablo Casals rispondendo all'invito dell'Accademia di S. Cecilia, fa sapere che non solo avrebbe con piacere diretto e suonato all'Augusteo, ma che avrebbe prestato graziosamente l'opera sua intendendo con ciò rendere omaggio all'Accademia stessa della quale fa parte. L'atto, veramente cordiale e signorile, è riuscito di gradimento sia all'Accademia che alla cittadinanza la quale ben sa apprezzare le cortesie usate alla Accademia cui tiene come ad una delle istituzioni a lei più care. E quando ieri Pablo Casals salì il podio direttoriale per *attaccare* la prima sinfonia di Brahms, il pubblico che numeroso era accorso per rendergli omaggio, gli improvvisò una sentita e prolungata manifestazione di plauso.

Anche attraverso una vivace interpretazione la *sinfonia in do* di Brahms resta quella che è: nella penombra faticosa nella quale i movimenti melodici si animano raramente con sbrigliata gaiezza. E' musica che interessa certamente ma che non commuove e che si prolunga fino a rendere pesante l'insieme del lavoro. Con questa *sinfonia* il Casals affrontò il pubblico e se i quattro tempi riscossero unanimi applausi ciò fu dovuto, in buona parte, alla sua interpretazione.

Assai più ammirata riuscì la seconda parte del programma che comprendeva il *concerto in re min.* di Antonio Vivaldi — di cui il geniale direttore seppe offrirci una interpretazione ricca di sentimenti e di una squisita sensibilità — il *Prélude à l'après-midi d'un faune* e il *Don Giovanni* di Strauss rese, queste due ultime composizioni, in tutti i loro caratteri e nelle tinte suggestive impresse dagli autori. In ogni numero fu sentitamente applaudito, Pablo Casals: alla fine di ognuno dei quattro *tempi* della *sinfonia* di Brahms, come abbiamo detto, e dopo ogni altra composizione. Ma più specialmente alla chiusura di ogni *tempo* del *concerto* di Vivaldi — trascritto per archi, legni e organo da A. Silotti — nel quale la sensibilità musicale del direttore si manifestò completa.

Pablo Casals darà un secondo concerto dopo domani all'Augusteo, alle ore 17.30, nel quale si produrrà come violoncellista. Avvenimento quindi veramente eccezionale e giustamente atteso dal pubblico musicale.

Il programma comprende il famoso concerto di Haydn in «re maggiore», classico capolavoro del genere, e quello di Dvorak in «si minore», splendida creazione moderna ricca di espressività ove l'orchestra ha una parte di grandissima importanza integrando con appassionato fervore e con ricchezza di colore i canti dello strumento solista. Come intermezzo fra l'uno e l'altro concerto il Casals eseguirà la «Suite» in «re maggiore» per violoncello solo di Bach, una delle più poderose creazioni del genere del Grande di Eisenach.

Il concerto avrà luogo alle 17.30. Sono valide le tessere degli abbonamenti a serie.